

INSTRUMENTI PER MANI...
legna una colonna; commo. cent. 30
Anziani, scortati, comunicati cent. 20
Notizie nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) lire 2. La
corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15.
Avvisi spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

...
Lire 55, ann. Lire 15, Est. L. 8, mese
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
30. Redazione Via Sissano 8, 11 p. Tel.
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
12 e 14 in poi, di Amministrazione 8-12
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

L'inchiesta su Caporetto

Dichiarazioni del governo alla Camera

ROMA, 6. — L'on. Nitti, fra i se-
gnali della più viva attenzione, ricorda
che il 12 gennaio 1918 fu nominata
una commissione d'inchiesta per inda-
gare e riferire sulle cause e sulle eventua-
li responsabilità degli avvenimenti
militari che determinarono il ripiega-
mento dell'esercito sul Piave.

In seguito alla pubblicazione delle
conclusioni della commissione furono
collocati a riposo, previa deliberazione
del consiglio dei ministri, il generale
Cadorna, Porro, Capello e Cavaciocchi,
nonché collocati a disposizione parecchi
altri.

Il governo non crede di dover pren-
der altri provvedimenti. Nel corso di
questa discussione avrà occasione di
dire nettamente il suo pensiero.

Ora, colleghi, prosegue il presidente
del consiglio, accostando di far questa
discussione vi ho invitato a discutere
con quella nobiltà che l'altizza del-
l'argomento richiede. Episodi come
quelli della ritirata dell'Inno al Piave
vi sono stati in tutti gli eserciti
combattimenti; nessun paese ha però
voluto più rapidamente vedere a fondo
le cause del male e accettarne la responsabilità (Approvazione).

Tutto va considerato nel complesso
delle circostanze in cui si sono svolti.
La passione qualche volta accende
troppo i nostri animi perché si possa
dar un giudizio sereno. Nessun paese
ha fatto più grande sforzo dell'Italia
(Benissimo). Noi soli, poiché le forze
che gli alleati avevano presso di noi
eran inferiori a quelle che noi avevamo
fuori d'Italia, noi e noi soli, ab-
biamo avuto l'onore di abbattere il
grande impero austro-ungarico, che
rappresentava la reazione in Europa
(Vive approvazioni). Noi e noi soli,
interiori per posizioni, per mezzi, per
artiglieria e per numero di uomini, ab-
biamo per primi determinato la vittoria
dell'Intesa, che si pure con tutti
gli errori che sono necessari e inevi-
tabili in questi grandi momenti, ha
salvato il mondo dalla più grande op-
pressione (Vivissimi generali applausi).

Noi siamo in quest'ora in grandi
difficoltà e dobbiamo con tutti i paesi
che escono dalla guerra vincitori o
vinti rifar la ricchezza perduta rifar
molta parte del cammino, ma quando,
on, colleghi, guardiamo alla posizione
dei vinti e consideriamo che i vincitori
rappresentano chi non volle
la guerra ed ha maggior clemenza
di sentimenti, allora soltanto ci possiamo
rendere conto dell'immensa gratitudine
che ora la nazione deve all'esercito
il quale ha salvato non solo la integrità
della patria, ma la dignità nostra
nazionale (Vivissime approvazioni).
I ministri e gli on. deputati sorgono in
piedi tra grida ripetute di viva l'eser-
cito).

Desidero anche proclamare qui le
benemerite di quella turba grande
ed anonima che come contribuisce
alla ricchezza, ha contribuito alla sal-
vezza d'Italia: i contadini. Grande è
il merito perché, come sono stati nella
guerra disciplinati, silenziosi, sono
nella loro grande maggioranza ancora
quelli che dopo la guerra sono più
facilmente ritornati al lavoro sono
ancora quelli che dando lezione non
solo alle città, ma specialmente a noi
della borghesia, hanno ripreso più ra-
pidamente il lavoro.

In nessun paese il numero degli
ufficiali morti in nessun paese
questo numero è stato così grande
come in Italia, il che vuol dire che
su questa grande massa ignota che è il
popolo dei contadini ha fatto il suo
dovero, la borghesia soprattutto, la
borghesia che lotta e che lavora,
quella che si spesso nell'ardore delle
sue lotte si vilipende e si denigra, ha
rappresentato un elemento di forza, di
coraggio, d'abnegazione.

Ora colleghi, come ieri dicevo, siamo
in una situazione difficile perché
l'Italia è ingiustamente giudicata,
l'Italia è il solo paese che almeno da
15 secoli non abbia mai aggredito
nessuno e sia stata sempre aggredita.
Eppure non si è che il parlare di un
vizio imperiale dell'Italia, forse
per la intemperanza di linguaggio di
alcuni italiani, ma l'Italia nobile,
operosa, l'Italia paese di civiltà, l'Ita-
lia ha più di tutti il rispetto del di-
ritto altrui, perché vuole il rispetto
del suo diritto.

Ora tutto il mondo guarda a noi,
nessun paese ha ancora osato fare
una vera inchiesta sulla guerra, per-
ché la guerra con grandi movimenti
umani d'termina atti di violenza, atti
di temerità, qualche volta anche di
perfidia, e se da un piccolo episodio
si dovesse giudicare un grande fatto

ed il sacrificio di tante vite, si com-
metterebbe una grande ingiustizia.
Ora colleghi, vi parlo con animo
come una persona che sa le terribili
responsabilità di questo momento e le
difficoltà dell'Italia, di riprendere il
suo cammino nel mondo e di riconqui-
stare rapidamente la sua ricchezza. Vi
prego dare quel giudizio che vor-
rete nella vostra serenità, nell'altizza
dei vostri sentimenti, ma di non giu-
dicare dai piccoli episodi da avveni-
menti singoli ed individuali, e di ve-
dere in questo grande fatto tutto lo
sforzo delle nazioni.

Per la prima volta, dopo 15 secoli,
gli italiani battuti, maltrattati, anga-
riati, soggetti a tutti le invasioni,
hanno finalmente conosciuto la loro
grandezza, morale nel mondo. (Vivi,
generali applausi).

Albricci, ministro della guerra, rin-
grazia la Camera per il plauso all'eser-
cito, che avrà un'ora profonda nel
cuore di tutti gli ufficiali e soldati, di
tutti i combattenti. Oggi l'esercito attra-
versa ora difficili momenti perché
dopo tutte le prove di sacrificio e di
valore si vede fatto segno ad un'in-
sana propaganda con cui si tenta
svalutare l'ora grande che ha compiu-
to.

Vi sono in questa camera molti
deputati, da generali ad ufficiali, di
grado più modesto, i quali hanno ve-
duto da vicino le gesta dei nostri
soldati.

Essi sono degni di tutto l'amore e
della riconoscenza del paese. Tutti gli
ufficiali e i soldati sono stati sempre
ispirati da un alto dovere verso la
patria. (applausi).

(La seduta continua).

Il 9 corr. verrà firmato il trattato di pace

PARIGI, 7. — Il „Temps“ dice che
l'assemblea nazionale austriaca è stata
convocata e se ne attendono le decisio-
ni circa il trattato di pace per stasera.
Romeno partirà poi immediatamente per
Saint Germain e giungerà martedì pros-
simo. La cerimonia della firma del tra-
tato seguirà immediatamente al ritorno
del capo della delegazione austriaca.
E' quindi probabile che il trattato sia
firmato il 9 corr. nel castello di Saint
Germain.

PARIGI, 7. — Il „Times“ dice che
ultimare la redazione del trattato di pa-
ce con la Bulgaria non resta ancora che
decidere su alcune clausole. Pur tutta-
via la soluzione definitiva della que-
stione della Tracia rimane sospesa. Il tra-
tato conterà a questo riguardo una
clausola la quale assicura alla Bulgaria
che con disposizioni da stabilirsi ulterio-
rmente essa potrà fruire di un libero
sbocco economico sul Mar Egeo.

L'ultimatum alla Romania

PARIGI, 7. — Il „Temps“ dice che
Clara partirà questa sera. Egli si lim-
terà a consegnare la nota al governo
romeno, salvo a dare verbalmente gli
schiarimenti necessari. Ritorna a quindi
a Parigi a portare la risposta del go-
verno romeno. Non si tratta dunque
aggiunge il giornale d'una missione es-
ecutiva che abbia pieni poteri per
prendere decisioni in nome delle po-
tenze alleate ed associate, bensì d'una
missione di carattere esclusivamente di-
plomatico.

Si conferma che la nota è redatta in
termini sensibilmente più conciliativi di
quella del 23 agosto.

Il consiglio supremo interalleato si è
preoccupato di tener conto delle diffi-
coltà di fronte alle quali si trova il
governo romeno e di non dare alla
Romania l'impressione che i suoi alleati
abbiano dimenticato l'importanza dei ser-
vizi da lei resi alla causa comune.

Aggiornamento del Consiglio supremo

PARIGI, 7. — A causa della ceri-
monia della posa della pietra del monu-
mento commemorativo dello sbarco de-
gli americani in Francia, il consiglio su-
premo interalleato ha aggiornato le sue
sedute fino all'8 corr.

La risposta per l'abrogazione dell'art. 61 della costituzione tedesca

PARIGI, 7. — La sottocommissione
del comitato per l'applicazione del tra-
tato di pace con la Germania si è riunita
fermata al ministero degli affari esteri

La guerriglia nella Slesia

ZURIGO, 7. — Si ha da Varsavia:
Ferve una lotta accanita nell'alta Slesia.
I tedeschi continuano a violare la fron-
tera; aviatori hanno bombardato Stru-
men nel territorio polacco. C'asocci
hanno fatto saltare il ponte ferroviario
di Taravice ed hanno attaccato Pieto-
vic, nella Slesia e Teschen, con bom-
bardo ed automobili blindati. La lotta
è durata tre ore. Le truppe della Circa-
slesia sono state rievacuate. In tutta la
colonia continuano adunarsi ed assa-
biare contro i vicinisti tedeschi. Si re-
clama la riunione dell'alta Slesia alla
madre patria.

Per l'occupazione della zona di Argirocastro

VALONA, 7. — Si ha da Argiro-
castro: La popolazione si è riunita a co-
mizio ed ha invitato alla conferenza per
la pace una nota, firmata da molti no-
tabili, colà quale prega la conferenza
stessi di far occupare il distretto da una
grande potenza.

Riconoscenza italiana

ROMA, 7. — Il ministro degli af-
fari esteri ha incaricato la R. legazione
di Buenos Aires di ringraziare il go-
verno argentino del fatto squisito di
pietà, reso alla memoria dei due avia-
tori italiani Giovanni e Sarto-cia, col-
loquio.

CRONACA DI POLA

Per il condono delle imposte arretrate

E' noto che circa un mese fa da Ro-
ma ci giunse notizia che le imposte ar-
retrate dovute all'I. R. Era-10, sarebber-
o state condonate dal Fisco italiano. Questa
notizia aveva fatto respirare liberamente
i debitori d'imposte, e messo di malumore coloro che, con grave mo-
lestia, avevano versato tutto o parte del
loro debito. Senonché non è ancora av-
venuto questo condono che è appena al-
lo studio. I deputati del Friuli incidenta-
le però se ne sono fatti fattori inviando
al Presidente del Consiglio e al mi-
nistro delle finanze una interpellanza
per sapere „se non credano di revocare
l'inconclusa disposizione per cui in te-
rre repente si è ordinato il pagamento
delle imposte non solo per l'anno in
corso, ma anche per gli anni 1918, 17,
16 e 15, che non furono esatte dal go-
verno austriaco, e se, invece, non giudi-
chino conforme a equità ed a saggezza
politica estendere al Friuli orientale al
Trentino ed alle altre zone redden-
damente della guerra, la stessa temeraria
essenzione dalle imposte concessa
alle terre liberate.

L'interpellanza reca le firme dei de-
putati on. Ancona, di Caporale, Girardi,
Gortani, Hirschler, Morpurgo e
Rota.

Della cosa fu parlato a S. E. Perrone
sottosegretario di Stato alle Finanze, e
pare che si appropria a qualche cosa di
pratico e favorevole alle nostre popola-
zioni così profondamente danneggiate
dalla guerra. Naturalmente il condon-
o delle imposte riguarderebbe soltanto
quelle statà, non già quelle provinciali o
comunali.

Commissione al risarcimento dei danni causati dalla guerra

La „Stefani“ comunica:
Presso il ministro per le terre liberate
è stata insediata dall'on. Nava la
commissione reale incaricata di provvedere
alla valutazione dei danni prodotti
dalla guerra alle persone ed alle cose
in base a quanto è stabilito nel tratta-
to di pace con la Germania e si stabilirà
nei trattati con l'Austria e con le
altre potenze nemiche: ciò allo scopo
di fornire alla commissione gli elemen-
ti necessari per le richieste di risarcimen-
to da presentarsi a tali potenze.

Erano presenti i rappresentanti dei
vari ministri interessati, delegati appun-
to a costituire la succennata commissione,
ed il delegato della commissione d'inchiesta
sulle violazioni del diritto delle genti.
Il ministro Nava assumendo la presidenza
per delegazione del presidente del
consiglio portò agli interventi il saluto
del governo ed esposì i compiti gravi e
solenni che alla commissione sono as-
segnati dal decreto reale, esprimendo in
fine la fiducia nella valida cooperazione
dei singoli membri che rappresentano
di competenza le diverse sottocommissioni,
con compiti specifici. Fu determinato
l'ordine dei lavori: la commissione fissò
la propria sede in via Palestro.

(Ritorniamo che anche per gli ex-
terni redatti dalla commissione abbiamo
compiuto stabilire. Ci riserviamo di in-
formare gli interessati quando avremo
maggiori schiarimenti in proposito. N. d. R.)

L'aver disposto che una nave da guerra
venisse espressamente in Italia per por-
tarvi le salme dei due valorosi nostri
compagnoni.

Il Congresso dell'U. S. I. rinviato al 20 settembre

ROMA, 7. — La Direzione dell'Unio-
ne Socialista Italiana, tenute presen-
te le domande di alcune Sezioni e di al-
cuni relatori, allo scopo di una migliore
preparazione, ha deliberato di rinviare
di una settimana il Congresso, che per-
cò nei giorni 23, 21 e 22 settembre con
lo stesso ordine del giorno.

Fratanto, la Direzione invita le Se-
zioni ed i gruppi ad intensificare la pre-
parazione anche allo scopo di prepara-
zione elettorale, ma attendendosi in mo-
do assoluto dall'assumere impegni con
altri partiti od organizzazioni, perché
i limiti e le forme di ogni eventuale ac-
cordo potranno essere dettati solo dal
Congresso Nazionale.

Movimento dei piroscafi

RIO JANIERO, 3. — Il postale „Re
Vittorio“ (Nav. gen. ital.) proveniente
da Genova, parti da Santos per Buenos
Aires.

NAPOLI, 5. — „America“ (Nav. gen.
ital.) proveniente da Genova parti di-
rettamente per New York.

GENOVA, 5. — „Duca D'Aosta“
(Nav. gen. ital.) proveniente da New
York arrivò a Napoli.

Corso estivo d'educazione fisica

Tutti gli studenti, compresa la squad-
ra calcistica, si radunano domani
martedì alle ore 10 nella palestra del
ginnasio reale G. Carducci.

Trattandosi di comunicazioni impor-
tantissime si raccomanda che nessuno
manchi.

Match di football

Oggi alle 17.30 sul piazzale Thaon
de' Revoil si svolgerà la squadra riserve
del Fascio G. Gion s'incontrerà con una
squadra di telegrafisti.

Ingresso: borghesi 80 cent. militari
50 cent.

Carne per ammaliati

La carne per gli ammaliati sarà ven-
duta questa settimana nei giorni mer-
coledì, giovedì e venerdì nella macel-
leria di Antonio Vatta, in via Kundler
N. 18.

Una ragazzina travolta da un „camion“ riporta delle contusioni

ieri verso le 8 ant. veniva dalla
parte estrema della via Carducci un
carro in direzione di Port' Aurea, un
„camion“ pesante e un carico pesante
scendeva dalla parte opposta verso la
sizione.

Al crocicchio fra la via Carducci,
San Martino e Via Giovia, giornale-
mente ingombro di pubblico di pas-
santi e di carri e autoveicoli era giun-
ta la ragazzina Odella Patri di Luigi,
abitante in via Badoglio N. 18, d'anni
10, proprio nel momento in cui il
carro e il „camion“ stavano per in-
contrarsi. La ragazzina non scorse il
„camion“, ma vide soltanto il carro:
e volò, nella fretta che aveva, oltre-
passarlo per salire verso la via S.
Martin, concentrando la sua attenzione
sul carro. Il guidatore del camion non
poté prevenire la fulminea mossa della
ragazzina: e pur conservando, secondo
la deposizione di due testimoni presen-
ti, per il suo carico pesante la celerità
di 10 km. investì la ragazzina e la
travolse. Urla dei passanti che accor-
sero premurosamente e trepidamente fu
trasportata all'ospedale. Il medico riscon-
trò contusioni varie, ma di carattere non
allarmante. Si crede che la ragazzina
potrà uscire di cura in una settimana.

Oggetti rinvenuti

Quella signora che ha smarrito un
fermaglio entro il recinto dell'area in-
sera nel 6 corr. si rivolge al custode
ivi addetto, il quale avendo trovato
lo trattiene a disposizione.

TEATRI.

Teatro di varietà Alhambra
Il debutto dei duettisti di voce Vera
D'Or ebbe successo completo, da
trionfatori del varietà. Il duo Apollo,
acrobati olimpionici, e i Les Edo-
goclieri irriprensibili, furono applau-
ditissimi.

Lina Castillo ebbe tutto il fascino
di grande artista. La Siva suscitò un
delirio di applausi. Anche la Turchesa
fu magnifica.

Un complesso bene intonato, di lieta
fine, con la farsa „Un'idea della ser-
va“.

Questa sera programma di sorprese.
Vi saranno tre rappresentazioni:
la prima alle 17, la seconda alle 19
e la terza alle 21.

L'Azione del lunedì esce in sole due pagine.

Spettacoli Cinematografici

Cine Ideal
La massa di pubblico che ieri volle
assistere alle rappresentazioni di quel
giocello cinema organico che è „Dura o
spio“ sfata la diceria che la gran parte
dei frequentatori gli spettacoli cinema-
tografici sia costituita soltanto di quel-
li che cercano sullo schermo sensazioni
violente, suicidi, omicidi, ecc.

Quello di ieri era pubblico questo
fine della pura arte italiana. Questo
magnifico lo ora si ripete ancora oggi.

Cine Minerva

Anche qui la folla non si poteva contare
ieri. „Voce di sangue vendicatore“
trionfò pienamente e si ripeté a più. Oggi
si ripete.

„La Vittoria della Pace“ è attesa
con vivissima impazienza in città.

Cine Leopoldo

„Sua Eccellenza si morì“ è il sovrano
dei lavori cinematografici. Piuttosto
domestico ieri. Oggi questo magnifico
capolavoro si rappresenta pure.

Cine Italia

Ressa enorme anche ieri. Ressa mai
vista. Non una famiglia vuole fare a
meno di gustare quest'opera che ha del
fenomenale. Oggi si ripete il II episo-
dio „Il Principe Rodolfo“ e domani an-
drà il III con la „Lupa“.

SPORT

Le grandi regate internazionali sulla riviera di Barcola

Trieste, 7, ore 23
Questa mattina verso le 10 sono
incominciate le regate internazionali
sullo specchio della riva di Barcola.

Ecco il risultato:
1. corsa outrigger a quattro vogatori
e timoniere. Corre solo la R. S. C.
di Milano che compie il percorso in
7' 15".

2. corsa. Campionato dell'Adriatico
Schiff.
Castelli parte con una foulepf 50 cent.
e giunge in 7' primi e 11 quinti.

3. Corsa. Jole di mare a quattro vo-
gatori e timoniere. Giunge prima la
„Parezzo“, distanziando la Ginnastica
per mezza imbarcazione. 2. arriva
l'„Eneo“ di Fiume. 3. la Ginnastica di
Trieste. 4. l'„Aurora“ di Grado. V. la
Redorta di Pirano.

La gara è stata una nuova afferma-
zione per la „Forza e Valore“ di
Parezzo.

4. Corsa. Jole di mare a due vo-
gatori e timoniere. Giunge prima la
„Libertas“ di Capodistria in 7.25, e
quattro quinti. 2. Pietas Julia in 7.54".
3. la „Lecco“ di Lecco.

5. Corsa. Jole di mare a 4 vogatori
e timoniere riservata alle società ag-
gregate.

1. „Libertas“ in 6 min. 29 sec. e
un quinto. 2. „Redenta“; 6 min. 45
sec. e 2 quinti.

6. Corsa: Corre solo „Loutricher“
di Milano.

7. Corsa: Corre solo „Arupinur“.
8. Corsa: Jole di mare a 4 vogatori
e timoniere. Arriva 1. „Forza e Valore“
in 6 min. e 24 s. c. 2. Libertas 6 min.
e 26 sec. 3. Eneo in 6 min. e 41 sec.

4. Barion in 6 min. e 42 sec.

9. Corsa: Jole di mare a 4 voga-
tori e timoniere, riservata agli studenti
accademici.

Giunta prima la Ginnastica in 7 min.
e 11 sec. e due quinti. 2. „Forza e
Valore“ in 7 min. e 48 sec.

10. Corsa: Jole di mare a 4 voga-
tori e timoniere, seniores arriva
prima: Parezzo con la „Forza e Valore“
in 6 min. e 37 sec. 2. „Pietas
Julia“ in 6 min. e 56 sec. 3. Lecco la
7 min. e 3 sec. 4. la Barion.

11. Lancioni a 12 remi, riservata
ai remi equipaggi della difesa mari-
tima di Trieste. Giungono 1. „Arupinur“
in 18 min. 27 sec. e 2. i „gialli“ in
18 min. e 39 sec. 3. i „bianchi“ in
19 min. e 32 sec.

12. Corsa: Jole di mare a 8 voga-
tori. 1. „Libertas“ in 5 min. 45 sec.
e quattro quinti. 2. Parezzo in 5 min.
e 45 sec. 3. Ginnastica di Trieste, in
6 min. 2 sec. e un quinto.

Il voto alle donne

I giornali scrivono, che la Camera
tratterà una legge riguardante il diritto
di voto alle donne.
Sta bene il diritto di voto, ma dobbiamo
fare alcune considerazioni necessa-
rie. La lotta per il raggiungimento del-
l'attività elettorale è una di quelle bar-
taglie del femminismo più ingenua
inopportuna. E l'effettuazione di uno dei
più grandi desideri del femminismo.
Dirò anzitutto del femminismo.

